



## **REGOLAMENTO**

### **CONSULTA DELLE DONNE**

#### **Art 1 Istituzione della Consulta delle Donne**

Il Comune di Erchie, in ottemperanza all'art 6 , comma 1 , della Legge 142/90 e successive modifiche e allo Statuto Comunale, istituisce la Consulta delle Donne con deliberazione n del \_\_\_\_\_ al fine di promuovere la partecipazione e valorizzazione del ruolo delle donne alla vita politica e amministrativa del Comune di Erchie.

#### **Art 2 Obiettivi**

La Consulta delle Donne concorre alla promozione e alla realizzazione di azioni positive e continuative volte alla valorizzazione delle fasce più deboli della popolazione, al pieno rispetto della dignità umana e alla valorizzazione del ruolo delle donne nella società civile.

La Consulta delle Donne può proporre idee, progetti, indagini volte ad acquisire una più ampia conoscenza dei bisogni delle donne e delle loro famiglie e soluzioni innovative , impegnandosi nello sviluppo delle responsabilità e dei ruoli che esse stesse occupano.

#### **Art 3 Componenti**

Alla Consulta delle Donne possono aderire tutte le donne maggiorenni residenti, domiciliate o che svolgono attività lavorativa nel Comune di Erchie indipendentemente dall'appartenenza sociale, etnica, politica e religiosa.

L'adesione a domanda dell'interessata, è presentata al Sindaco del Comune di Erchie e per conoscenza all'Assessore alle Pari Opportunità. L'adesione è formalizzata dall'Assessore alle Pari Opportunità nella prima seduta e in quelle successive dalla Presidente.

Di tutte le aderenti è tenuto apposito elenco depositato presso l'Assessorato alle Pari Opportunità e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Erchie [www.comune.erchie.br.it](http://www.comune.erchie.br.it) e/o sul sito dedicato collegato tramite link.

#### **Art 4 Organi della Consulta delle Donne**

Sono organi della Consulta delle Donne:

- L'Assemblea
- Il Comitato di Coordinamento
- La Segretaria
- La Presidente
- La Vice Presidente

## **Art 5 L'Assemblea**

L'Assemblea è l'organo fondamentale della Consulta delle Donne ed è composta da tutte le aderenti.

Compiti dell'Assemblea sono:

- Interagire con le tematiche sostenute dall'Amministrazione comunale integrandole da un punto di vista femminile;
- Favorire ai sensi dell'art 3 della Costituzione Italiana la partecipazione ed integrazione nella vita sociale delle donne e rimuovere gli ostacoli relativi all'appartenenza religiosa, etnica, sociale e politica ;
- Proporre indagini volte ad acquisire una più ampia conoscenza dei bisogni delle donne e delle loro famiglie con particolare riferimento alla disabilità, alle devianze e alle problematiche di carattere psichiatrico o di dipendenza;
- Proporre azioni dirette e soluzioni innovative
- Proporre progetti ed eventi culturali e formativi

L'Assessore alle Pari Opportunità convoca e presiede le prime adunanze , formalizza le adesioni e propone la bozza di Regolamento della Consulta delle donne.

Fino alla costituzione degli Organi dell'Assemblea e alla nomina della Segretaria i compiti di verbalizzazione sono svolte dall'Ufficio dell'Assessorato alle Pari Opportunità

Le aderenti alla Consulta costituiscono l'Assemblea , approvano il Regolamento della Consulta delle Donne ed eleggono a maggioranza assoluta , con voto segreto la Presidente e cinque membri del Comitato di Coordinamento.

Tra le candidate alla Presidenza, assume la carica di Vice Presidente , colei che ha riportato il maggior numero di voti immediatamente dopo la Presidente.

Le Assemblee successive sono convocate dalla Presidente.

Le delibere sono assunte a maggioranza semplice dei presenti (50%+1).

L'Assemblea può altresì essere convocata su richiesta del 10% delle componenti.

L'Assemblea con cadenza annuale approva la relazione programmatica o delle attività svolte.

L'Assemblea si riunisce trimestralmente, o qualora ne ricorrano le esigenze, e di ogni riunione è redatto un verbale che è letto e approvato nella seduta successiva e trasmesso al Sindaco e all'Assessorato alle Pari Opportunità debitamente sottoscritto dalla Segretaria e della Presidente.

L'attività consultiva della Consulta non è vincolante per l'Amministrazione.

## **Art 6 Il Comitato di Coordinamento**

Il Comitato di Coordinamento è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea e dura in carica un anno , rinnovabile per un altro anno.

Il Comitato ha il compito di porre in essere le azioni necessarie per attuare le decisioni assunte dall'Assemblea e per il raggiungimento dei fini e degli obiettivi della Consulta.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti , sono redatte dalla Segretaria , controfirmate dai componenti e dal Presidente e, qualora necessario, trasmesse al Sindaco per l'acquisizione dei pareri.

### **Art 7 La Presidente**

La Presidente è eletta dall'Assemblea e rappresenta la Consulta in tutti i rapporti esterni , ne cura , insieme al Comitato di Coordinamento, l'attuazione dei suoi compiti.

Nomina una Segretaria.

Può assegnare compiti specifici ai componenti dell'Assemblea.

Presiede l'Assemblea e il Comitato di Coordinamento dei quali ne cura la convocazione contenente l'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione.

La Presidente dura in carica un anno rinnovabili per ulteriori anni uno.

### **Art 8 Iniziativa**

Alla Consulta delle Donne partecipa l'Assessore alle Pari Opportunità senza diritto di voto e senza ricoprire alcuna carica che informa la Consulta in merito alle politiche ovvero agli atti di pertinenza.

La Consulta può chiedere di essere sentita dal Sindaco o dal Presidente de Consiglio motivandone la richiesta.

L'eventuale diniego deve essere motivato.

### **Art 9 Risorse Organizzative**

L'Amministrazione Comunale , mette a disposizione della Consulta delle Donne, strutture e risorse in relazione alle disponibilità e alle capacità economiche dell'Ente.

### **Art 10 Personale di Supporto**

Le funzioni degli Organi della Consulta sono totalmente gratuite.

La Consulta delle Donne nelle proprie attività è assistita all'Ufficio dell'Assessorato alle Pari Opportunità.

### **Art 11 Regolamento**

Il presente regolamento è approvato dalla Consulta delle Donne e successivamente approvato dal Consiglio Comunale e pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale.